

Roma, 11 novembre 2013

Prot. N.1404

Spett.^{le}

Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas

**Direzione Infrastrutture, unbundling e
certificazione**

Piazza Cavour, 5

20121 MILANO

TRASMISSIONE TRAMITE EMAIL

e.mail: unitadie@autorita.energia.it

Osservazioni di Confartigianato Imprese al documento

**“INTERVENTI STRAORDINARI DI ADEGUAMENTO DELLA REGOLAZIONE TARIFFARIA
DEI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE E TRASMISSIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA”
(Atto n. DCO 455/2013/R/EEL)**

Confartigianato Imprese, Confederazione di rappresentanza delle piccole e medie imprese artigiane, in tale sede vuole esprimere le proprie osservazioni al documento di consultazione in oggetto.

Il DCO 455/13 descrive le proposte dell'Autorità in merito alla revisione del trattamento dei contributi ai fini della determinazione delle tariffe di distribuzione. Tale argomento è di particolare interesse per le piccole e medie imprese che ci pregiamo di rappresentare, poiché, com'è noto, gli oneri del servizio di distribuzione incidono in modo sostanziale sui costi in bolletta sostenuti dai clienti finali.

Di fatto, tale servizio seppur oneroso per le aziende, è evidentemente, come più volte segnalato da Confartigianato e riconosciuto dallo Sportello del Consumatore fonte primaria di reclami e contestazioni tra clienti finali ed esercenti. Pertanto, è per la Confederazione di primaria rilevanza far presente all'Autorità che il DCO in oggetto può essere occasione per regolare oltre che la stabilizzazione del ricavo di distribuzione anche il contenimento e l'efficientamento dei costi del relativo servizio offerto ai clienti finali.

Le valutazioni in corso da parte dell'Autorità sono, infatti, relative alla revisione delle modalità di trattamento dei contributi, sia ai fini della determinazione del capitale investito riconosciuto ai distributori sia degli ammortamenti. Entrando nel merito del DCO e al trattamento dei contributi, le opzioni in consultazione riguardano, in particolare:

- i meccanismi perequativi per l'anno 2013;
- l'aggiornamento delle tariffe per il servizio di distribuzione a partire dall'anno 2014.

Riguardo al primo punto, i contributi da connessioni a *forfait*, incassati dai privati che richiedono connessioni alla rete, previsti dal Testo Integrato sulle Connessioni TIC, e la quota parte del 20% dei contributi a preventivo a copertura delle spese generali, sono portati in detrazione dei costi operativi. La definizione dei parametri tariffari vigenti è stata effettuata tenendo conto della copertura dei costi operativi delle imprese con i ricavi tariffari perequati e con quelli da connessioni a *forfait* come erano stati stimati all'inizio del periodo regolatorio.

La riduzione della copertura dei costi operativi verificatasi negli ultimi anni e legata alla diminuzione dei contributi da connessioni a *forfait* da parte delle imprese distributrici, è sostanzialmente congiunta alla mancata richiesta di connessioni alla rete e indice dell'attuale profonda crisi economica.

Questo, però, **non deve comportare un intervento straordinario da parte dell'Autorità che richieda un aumento delle tariffe a carico dei clienti finali**. Non è accettabile che siano proprio quelle imprese che, a causa della crisi economica, hanno visto calare gli ordini e ridurre gli investimenti dovendo rinunciare anche a chiedere nuove connessioni terze in quanto non più necessarie, siano ora obbligate a pagare nuovamente con l'aumento della tariffa di distribuzione.

Le previsioni sulla crisi economica effettuate a inizio del periodo regolatorio sono risultate non congruenti e inferiori rispetto alla realtà implicando una diminuzione dei ricavi, ebbene, ciò è da considerarsi implicito nel rischio aziendale delle imprese distributrici che in quanto tali devono affrontarlo come d'obbligo avviene nel mercato.

L'ipotesi proposta nel Documento di introdurre un meccanismo di perequazione dei contributi per l'anno 2013 da parte dell'Autorità, che sostanzialmente sposta l'intero effetto della crisi economica sui clienti finali, è per Confartigianato profondamente iniqua e quindi contestabile.

Riguardo alla proposta di modifica del trattamento dei contributi a *forfait* a partire dall'anno 2014, si ritiene utile una stabilizzazione dei ricavi di distribuzione che consenta di superare in maniera definitiva la necessità di attuare meccanismi perequativi dei ricavi da connessione da parte dei distributori, in un'ottica di convergenza regolatoria con il settore GAS.

Tuttavia, Confartigianato tende a ribadire che tale proposta debba essere finalizzata ad evitare che i clienti finali sopportino il peso di una tariffa che piuttosto che orientare a maggiore efficienza il servizio, si limiti a garantire i ricavi delle stesse imprese di distribuzione, permettendo il trasferimento dei contributi dai costi operativi a quelli di investimento.

I clienti provvedono alla copertura dei costi sostenuti dall'impresa distributrice per l'erogazione del servizio di connessione tramite il pagamento dei corrispettivi previsti dal TIC e per i contributi pubblici come contribuenti. Ove non si prevedano forme di restituzione dei contributi, pertanto, il cliente finale sosterrrebbe in bolletta un costo che ha già sostenuto come contribuente o come utente del servizio di connessione. Da questo punto di vista, la previsione del degrado dei contributi a forfait e la loro attribuzione ai clienti in MT e BT è un orientamento importante, che condividiamo.

Occorre scongiurare qualunque ipotesi che i clienti finali paghino due volte per la medesima voce di costo, come peraltro riconosciuto dall'Autorità stessa nel paragrafo 3 al punto 3.3 e 3.11 del DCO in oggetto e come è implicito nel ruolo stesso dell'Authority.

Auspichiamo pertanto, che l'Autorità ***eserciti un'azione di contenimento delle tariffe di distribuzione evitando forme che potrebbero risultare di tutela e garanzia dei ricavi delle imprese di distribuzione piuttosto che degli investimenti reali finalizzati al miglioramento del sistema di distribuzione e trasporto dell'energia nel Paese.***

Rimanendo a disposizione per ogni chiarimento e integrazione, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRETTORE
Bruno Panieri

